



Ministero dell' Istruzione, dell' università e della ricerca

IIS "Giulio Casiraghi" – Liceo classico, linguistico e scientifico

Via Gorkj, 106 – Parco Nord - 20092 Cinisello Balsamo

(Milano)

a.s. 2023 - 2024

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.S. 2022 - 2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (indicare il disagio prevalente)	7
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	7
Disturbi evolutivi specifici (indicare il disagio prevalente)	
➤ DSA	41
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	2
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (es.: disturbi ansiosi-depressivi)	28
Totali	113
% su popolazione scolastica	9,2%
N° PEI redatti dai GLO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	51

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari		<i>Attraverso...</i>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Accordi di collaborazione territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo / percorso di studi.				x	
Altro:					

* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo.
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A.S. 2023 - 2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

La progettazione e la realizzazione dei percorsi inclusivi, per favorire la partecipazione e il successo formativo di ciascun alunno, scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, in ottica collegiale, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici assumendo ruoli ben chiari:

- Dirigente, personale scolastico (docente e non docente), famiglie, studenti:
 - conoscono e mettono in pratica quanto stabilito nel Protocollo Generale Inclusione, pubblicato sul sito web dell'istituto (cfr. in particolare "*risorse interne*" e "*risorse esterne*").
- Dirigente scolastico:
 - coordina i lavori del GLI al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica, promuovendo il diritto allo studio e al successo formativo degli studenti, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti e per la valorizzazione della cultura dell'inclusione;
 - nomina i componenti dei vari GLO e del GLI all'inizio dell'anno scolastico;
 - nomina il Referente BES di Segreteria all'inizio dell'anno scolastico;
 - esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
 - amministra e distribuisce il monte ore delle risorse del sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto (ogni anno ad inizio anno scolastico).
- Referenti funzione strumentale:
 - monitorano le fasi di lavoro previste nel protocollo;
 - mantengono contatti con Scuole/Enti/Servizi/Comune/Famiglie per il coordinamento degli interventi sull'area BES;
 - contribuiscono a raccogliere correttamente la documentazione (certificazioni, relazioni mediche dei servizi socio-sanitari e/o documentazione dei servizi sociali);
 - si coordinano con i referenti della commissione Orientamento in entrata per offrire supporto alle famiglie dei futuri studenti iscritti con BES;
 - effettuano un costante monitoraggio soprattutto in caso di criticità, compiono un focus/confronto sui casi e offrono consulenza e supporto ai colleghi
 - formulano proposte di lavoro per il GLI;
 - predispongono Progetti per Formazione/Aggiornamento sulla didattica inclusiva e relativa Valutazione;
 - coordinano l'individuazione e la gestione degli strumenti didattici per l'Inclusività;
 - propongono percorsi di formazione per docenti su tematiche inclusive su richiesta dei docenti.
- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):
 - svolge un'azione di rilevazione e di monitoraggio per quanto riguarda gli studenti con BES presenti;
 - raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
 - promuove il confronto con riferimento all'attività di osservazione da implementare per cogliere i bisogni dei singoli studenti e alle strategie più

- appropriate da sperimentare;
 - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
 - il Gruppo si potrà riunire in seduta plenaria o ristretta in funzione delle tematiche da affrontare e si potrà riunire in modalità online, per favorire la partecipazione dei docenti e delle risorse esterne;
 - raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze riscontrate;
 - elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
 - si riunisce in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) 3 volte l'anno, indicativamente nei periodi 1-10 dicembre (per il monitoraggio iniziale); 1-10 marzo (per monitoraggio intermedio); 3-15 giugno, per monitoraggio finale e redazione del PAI.
 - le sedute del GLI (plenarie e non) sono documentate da apposito verbale.
 - partecipa alle riunioni del GLI il referente BES di Segreteria;
- Commissione BES:
 - si riunisce in un incontro programmatico di inizio anno. Sulla base di quanto emerso dal PAI dell'anno precedente e del monitoraggio iniziale delle criticità, la Commissione BES stabilisce le modalità operative per l'anno in corso.
 - monitora e valuta la qualità dell'inclusione nell'istituto.
 - aggiorna il Protocollo Generale Inclusione sulla base delle normative e di eventuali modifiche sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato;
 - in caso di necessità, potrà riunirsi più volte nel corso dell'anno per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con bisogni educativi speciali:
 - definizione di linee educative e didattiche condivise;
 - progettazione di attività laboratoriali;
 - azione di monitoraggio;
 - verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto.
- GLI (risorse esterne):
 - forniscono feedback per la valutazione della qualità dell'inclusione nel nostro istituto;
 - promuovono con famiglie e studenti la diffusione delle buone prassi inclusive stabilite nel Protocollo.
- Docenti Italiano L2:
 - sono disponibili a colloqui con le famiglie degli studenti con cittadinanza non italiana iscritti nelle classi prime;
 - promuovono le fasi di lavoro previste nel protocollo e mantengono i contatti con il territorio (enti, associazioni, ecc...).
- GLO:
 - si riuniscono secondo quanto previsto dal decreto interministeriale n. 182/2020, previa apposita nomina da parte del Dirigente, indicativamente tra il 10 e il 30 ottobre per la progettazione del PEI, tra il 10 e il 5 marzo per la verifica intermedia e tra il 10 maggio e il 1 giugno per la verifica finale del PEI e, contestualmente, la richiesta di risorse per l'anno scolastico successivo.
 - promuovono forme di partecipazione attiva (diretta o indiretta) degli studenti con disabilità al loro GLO.
 - possono svolgersi in modalità online.

- Collegio dei Docenti:
 - discute e delibera i corsi di formazione che rispondono alle necessità riscontrate rispetto all'implementazione dei percorsi di inclusione;
 - discute e fa propri, in vista dell'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione.
 - verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti.

- Consigli di classe:
 - curano la fase di osservazione iniziale, eventualmente utilizzando la griglia in ottica ICF;
 - in particolare, data l'accresciuta difficoltà di osservazione e quindi di diagnosi legata alla situazione degli ultimi due anni, documentata da un incremento di certificazioni tardive di DSA, esercitano un'attività di osservazione più estesa anche nei confronti di studenti non certificati;
 - per tramite del coordinatore, segnalano con tempestività ai Referenti Funzioni Strumentali Inclusione dubbi e criticità legati a studenti con BES;
 - svolgono azioni di raccordo con i docenti del biennio/triennio che hanno/avranno in carico gli studenti con BES;
 - progettano PEI su base ICF utilizzando il modello ministeriale e PDP in ottica ICF;
 - monitorano e verificano i PEI/PDP in corso d'anno, chiedendo supporto in caso di necessità alle funzioni strumentali e segnalando loro eventuali criticità.

- Docenti curricolari:
 - adottano metodologie didattiche inclusive;
 - progettano azioni per la personalizzazione degli apprendimenti;
 - si avvalgono del supporto dei docenti di sostegno e degli educatori (ove presenti) e mantengono un clima collaborativo;
 - creano un clima di classe favorevole all'organizzazione di lavori di tipo cooperativo e di tutoraggio tra pari; curano i rapporti scuola-famiglia.

- Docenti di sostegno:
 - supportano i docenti curricolari nella creazione di un contesto inclusivo;
 - supportano il consiglio di classe proponendo metodologie didattiche, strumenti, strategie;
 - supportano gli studenti fornendo loro materiali, strumenti e risorse adatti ai loro specifici bisogni;
 - curano i rapporti scuola-famiglia e quelli con gli enti/associazioni/servizi sociosanitari di riferimento, in un clima di trasparenza e collaborazione.

- Referente BES di Segreteria:
 - applica quanto previsto dal Protocollo Generale Inclusione in merito all'acquisizione, archiviazione, trasmissione e consultazione della documentazione relativa agli studenti con BES, rispettando le norme sulla privacy;
 - collabora con i referenti funzione strumentale per consentire lo svolgimento delle diverse fasi di lavoro; cura i rapporti con le famiglie, nel rispetto della privacy;
 - partecipa alle riunioni del GLI.

- Personale ATA:
 - applica quanto previsto dal Protocollo Generale Inclusione e da eventuali altri protocolli adottati dall'istituto (per es. somministrazione farmaci, sicurezza), per garantire assistenza e sorveglianza in tutti i locali e le aree dell'istituto;
 - supporta i docenti e le famiglie nella creazione di un contesto scolastico inclusivo.
- Nuovi docenti:
 - si premurano di prendere visione del Protocollo Inclusione, qualora abbiano in classe studenti con BES.
- Studenti:
 - conoscono e diffondono buone prassi inclusive; garantiscono il passaggio di consegne tra i rappresentanti degli studenti, in modo che il rappresentante nominato per il GLI abbia contezza di quanto fatto nel periodo precedente e possa contribuire a esprimere valutazioni e suggerimenti per il miglioramento della qualità dell'inclusione nell'istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di assistenza, formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si prefigge di:

- Dare visibilità e sviluppare percorsi di formazione interni sul Protocollo Inclusione d'Istituto, sulle funzioni del GLO, sulla redazione di PEI e PDP.
- Progettare percorsi formativi insieme ad altre istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse disponibili;
- Dare ampia diffusione alle iniziative di formazione organizzate dai CTS o da altri soggetti, istituzionali e non, presenti sul territorio.
- Portare a termine la mappatura delle risorse presenti sul territorio utili a favorire percorsi di inclusione scolastica e sociale (enti, associazioni, scuole, servizi) e raccordarsi con analoghe iniziative intraprese dal CTI.
- Organizzare momenti di formazione specifica e laboratoriale per singole discipline, su richiesta di gruppi di docenti o dei dipartimenti;
 - Promuovere la collaborazione e il confronto tra docenti tramite la condivisione di esperienze e materiali adatti a varie tipologie di BES, anche col supporto delle TIC.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva è innanzitutto una valutazione formativa tesa a rappresentare un motore di cambiamento e di miglioramento continuo per il singolo e per il gruppo, in quanto consente ai docenti di monitorare i progressi degli studenti in relazione anche alle modalità di insegnamento e alle modalità di apprendimento di ciascuno studente. È in grado di supportare l'apprendimento personalizzato, coinvolgere gli studenti nella comprensione dei loro progressi favorendo l'acquisizione di competenze di tipo metacognitivo.

I docenti si prefiggono di:

- tenere conto delle specifiche situazioni di bisogno dei singoli alunni e delle barriere presenti in tutti i contesti di vita nei quali la persona si trova a vivere;
- favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi;
- esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi;
- tenere conto del percorso complessivo annuale degli apprendimenti (motivazione,

impegno, autostima, risultati raggiunti, etc.) e di tutto il processo formativo e di crescita degli studenti (responsabilità, collaborazione, dialogo educativo);

- valorizzare positivamente l'acquisizione di nuove competenze digitali;
- valorizzare positivamente l'eventuale disponibilità all'interazione costruttiva con i docenti e con il gruppo dei pari (tenendo conto della patologia o della situazione di partenza);
- valorizzare positivamente la maturazione nell'alunno della consapevolezza delle proprie difficoltà e dei propri errori (autovalutazione e metacognizione);
- valorizzare anche eventuali lavori di tipo cooperativo oppure la realizzazione di attività (multimediali, saggi, relazioni, confronti, analisi, etc) che consentano agli studenti di esprimere la propria creatività e il proprio pensiero;
- La valutazione dell'alunno con disabilità si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato;

La valutazione degli studenti D.S.A. e B.E.S. dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse sono le figure professionali che collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno e di classe ed assistenti educatori (Si rimanda a quanto detto in merito agli aspetti organizzativi e gestionali)

Gli insegnanti cercheranno di promuovere attività individualizzate e/o personalizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali in gruppi. Gli assistenti educatori promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, in classe, in altre sedi dell'istituto e/o all'esterno dell'Istituto stesso, unitamente al docente in servizio in compresenza. Inoltre, gli assistenti educatori saranno di supporto nell'aiutare l'alunno con disabilità a sviluppare una maggiore autonomia nella gestione delle risorse utili all'apprendimento e nell'acquisizione di un approccio allo studio più funzionale ed efficace. Infine, gli assistenti educatori si occuperanno di promuovere tra parti nel gruppo classe, curando la costruzione di relazioni positive sia tra alunno con disabilità e compagni/compagne, sia all'interno dello stesso gruppo classe. L'attività degli assistenti educatori si svolge nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida per i servizi di trasporto scolastico e assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale – Delibera regione n. XII/312 del 15 maggio 2023.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività di cooperative learning
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dal consiglio di classe/equipe docenti e sottoscritti dalle famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevedono:

- rapporti con CTS/CTI per attività di informazione/formazione;
- collaborazione con associazioni di riferimento per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale;
- attività di collaborazione con servizi di zona e associazioni a vari livelli.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione di famiglie e comunità avviene sulla base del Patto di Corresponsabilità Educativa ed è finalizzata alla costruzione di una partnership educativa fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze. Pertanto le famiglie:

- si impegnano a prendere visione ed applicare quanto previsto dal Protocollo Generale Inclusionione dell'Istituto;
- collaborano con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico degli studenti;
- partecipano agli incontri con i docenti (GLO, c.d.c.) e/o con il coordinatore di classe e mantengono i contatti con i docenti;
- concordano il PEI/PDP con il consiglio di classe e con i singoli docenti, nel rispetto della diversità di ruoli e compiti della scuola e della famiglia stessa;
- controllano le comunicazioni sul registro elettronico;
- considerano non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline;
- si assicurano che gli studenti utilizzino in ambito domestico gli strumenti e le misure suggerite dai docenti nel PDP/PEI e ne supportano la motivazione e l'impegno;
verificano regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e incoraggiano gli studenti ad acquisire un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi e metodi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti e con i pari;
- collaborano con la scuola per la definizione di un progetto di vita adeguato alle potenzialità, alle aspirazioni, agli interessi, ai limiti e alle competenze degli studenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel progettare percorsi formativi inclusivi, i docenti si impegnano a:

- Adottare metodologie e strumenti che tengano conto della specifica situazione di bisogno educativo, progettare attività cooperative per promuovere la co-costruzione e la socializzazione degli apprendimenti, facendo leva sul tutoraggio tra pari per attività di potenziamento e di recupero;
- tenere conto dei diversi stili di apprendimento e dunque proporre materiali che consentano di diversificare i canali di accesso alle informazioni per l'acquisizione dello stesso contenuto disciplinare (facilitatori universali);
- potenziare l'utilizzo di piattaforme digitali per la creazione, l'assegnazione, il monitoraggio e la valutazione di materiali personalizzati, a supporto di metodologie attive e nel rispetto dei diversi stili di apprendimento di ciascuno studente;
- utilizzare in maniera integrata risorse digitali di vario tipo, sulla base dei reali bisogni del singolo studente;
- curare un'opportuna predisposizione degli spazi e dei tempi della lezione (setting), al fine di consentire un sereno svolgimento delle verifiche e la creazione di un ottimale contesto di apprendimento, nel rispetto dei reali bisogni dello studente con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto ad una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica qualitativa, che tenga conto dell'importanza di garantire quanto più possibile una continuità didattica laddove esistano particolari situazioni di fragilità. A questo proposito, laddove necessario, si può prevedere una deroga al principio di discontinuità nell'assegnazione dei docenti alle classi nel passaggio dal biennio al triennio;
- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti;
- collaborazione tra funzioni strumentali; in particolare si rinnova la richiesta di creazione di una casella di posta dedicata all'ambito dell'inclusione per facilitare un flusso comunicativo più celere con le famiglie e la condivisione di materiali/documenti utili ai processi inclusivi.
- collaborazione con la segreteria per favorire una migliore gestione dell'archivio digitale e cartaceo relativo a tutta la documentazione relativa a studenti con BES;
- progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per favorire la creazione di un reale contesto inclusivo e l'applicazione di buone prassi, si ritengono utili le seguenti risorse:

- eventuale assegnazione di altri docenti (di potenziamento) da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- la costituzione di una sezione apposita nella biblioteca d'istituto con catalogazione dei materiali per studenti con BES e di quelli per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive, nonché di un fondo distaccato con i materiali per l'Italiano L2 in Auletta 141;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Ci si propone di:

- applicare quanto previsto dal Protocollo Generale Inclusione dell'istituto in merito alle buone prassi per l'orientamento in ingresso, con la collaborazione della funzione strumentale Orientamento e del Referente BES di Segreteria;
- prevedere la presenza di un docente della Commissione Inclusione all'interno della Commissione Orientamento;
- favorire il raccordo e il passaggio di informazioni con la scuola di provenienza;
- monitorare e revisionare periodicamente quanto previsto dal Protocollo Generale Inclusione dell'istituto in merito alle buone prassi per l'orientamento in ingresso e in uscita;
- incrementare la progettazione dei PCTO personalizzato per gli studenti con disabilità, in modo che siano integrati in un reale progetto di vita, condiviso con lo studente e con la famiglia;
- incrementare l'utilizzo di strumenti di osservazione (questionari, sondaggi, ecc...) che stimolino gli studenti a verificare le proprie competenze e riconoscere i propri punti di forza e i propri limiti, in un percorso di autovalutazione, metacognizione, accettazione del sé e consapevolezza, funzionale a rendere lo studente

protagonista.

- Individuare sul territorio risorse utili per l'orientamento lavorativo e la formazione post-diploma.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ____15/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __20/06/2023_____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Nr. studenti con disabilità iscritti per l'a.s. 2023 – 2024: **5**

Nr. studenti con disabilità che necessitano di docente di sostegno: **5**

Nr. studenti con disabilità che necessitano di assistenza educativa (AEC): **5**

PROPOSTA ORGANICO DI SOSTEGNO, SECONDO QUANTO EMERSO DAI GLO				
CLASSI	NR. STUDENTI	NR. ORE RICHIESTE	N.R. ORE ATTUALI	TOTALE
prime	1	9	9	9
seconde	0	0	0	0
terze	1	18	18	18
quarte	1	18	15	18
quinte	2	9+12	9+9	21
				TOTALE ORE SOSTEGNO: 66

PROPOSTA ORE DI ASSISTENZA EDUCATIVA (AEC), SECONDO QUANTO EMERSO DAI GLO			
CLASSI	NR. STUDENTI	NR. ORE	ENTE
prime	1	4	Comune di Sesto S.G.
seconde	0	0	
terze	1	8	Comune di Sesto S. G.
quarte	1	12	Comune di Sesto S. G.
quinte	2	0 (5 CL)* + 6 (5AL)	I.P.I.S.
		TOTALE ORE AEC: 32	

*La famiglia non intende avvalersi dell'Assistenza educativa, nonostante il parere negativo della componente docenti del GLO.